

"S/coppia D/istruzioni per l'uso

Teatro Oggi Gaia De Laurentiis, Gino Auriuso e Riccardo Bärbera

PRIVERO / SIPARIO

RAFFAELE PONGELLI

Lui, lei, l'altro, l'altra, il suocero, la suocera, le unioni civili, incivili, triangolari, poligonali, poligamiche, poliamoriste. Insomma c'è di tutto in "S/Coppia d/istruzioni per l'uso", in scena al teatro di Priverno questa sera con protagonisti la bravissima Gaia De Laurentiis, Gino Auriuso e Riccardo Bärbera.

Al centro della storia, varie situazioni: la fedeltà, la coppia, le sue debolezze e le sue forze in una trasvolata lungo i secoli, dalle basi biologiche dei legami riproduttivi fino alle nuove forme relazionali in via di esplorazione nelle ultime generazioni. Coppie celebri, anomale, di "frontiera", sketch radiofonici e televisivi, scene dal grande cinema, Tacito, la sconvolgente



Gaia De Laurentiis, Gino Auriuso e Riccardo Bärbera
Sopra il Teatro Proietti



Gaia De Laurentiis, attrice poliedrica che si è diplomata al Piccolo Teatro Studio di Milano, diretto da Giorgio Strehler, e che è diventata famosa al grande pubblico sia come conduttrice televisiva nei programmi di Canale 5 "Target" e di Italia 1 "Ciro, il figlio di Target", e sia come attrice in serie televisive come "Sei forte maestro" e "Io e mamma". La sua carriera televisiva è proseguita con "Changing Rooms - Camera a sorpresa", "Stranamore" e "CentoVetrine" nel ruolo di Gaia Fanizza. Come at-

trice di teatro ha portato in scena, tra i vari spettacoli, "L'inquilina del piano di sopra" di Pierre Chesnot, per la regia di Stefano Artisanich e a fianco di Ugo Dighero. Appuntamento da non perdere quindi stasera alle 21 al Teatro Gigi Proietti di Priverno. L'evento è organizzato dal Comune di Priverno, dall'Atcl - Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da Mic, Regione Lazio e da Matutateatro.

Per info e prenotazioni 328 6115020 oppure 329 1099630. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

novella di Madonna Filippa dal Decameron di Boccaccio, e poi "Il diario di Adamo ed Eva", di Twain, e ancora Guareschi, Eduardo, Benni. Insomma - sottolineano le note di sala - è un'indagine divertita e semiseria sulle origini e i destini (in-

certi?) della forma più misteriosa, potente, instabile e duratura di rapporto umano.

Ad impreziosire la performance, i costumi e gli elementi scenici di Francesca Serpe e la regia di Paolo Pasquini.

Protagonista femminile è